IVG

Primari San Paolo, l'assessore Montaldo: "Motivazioni incomprensibili, li incontrerò"

di **Redazione**

31 Marzo 2011 – 15:54



Savona. "Non ne trovo le ragioni". Così l'assessore ligure Claudio Montaldo commenta le lamentele espresse da alcuni primari dell'ospedale San Paolo. Da alcuni medici infatti si sono sollevati segni di insofferenza per le politiche "penalizzanti" che sarebbero state attuate dal piano sanitario regionale nei confronti del nosocomio di Savona. Uno dei primi a esprimere il disagio è stato, apertis verbis, il direttore dell'unità operativa di urologia, Claudio Giberti, poi il collegio dei primari (che è un organismo non riconosciuto dalla Asl) ha uniformato la linea parlando di "profonda demotivazione e frustrazione della maggior parte dei medici del San Paolo".

Stamane l'assessore Montaldo era impegnato a rintuzzare le proteste del comitato contrario alla chiusura dell'ospedale di Recco che questa mattina si è recato davanti al Palazzo della Regione e successivamente in consiglio regionale. "Rispetto molto i cittadini che sono venuti qui a protestare perché ritengono di perdere un pezzo importante di servizio e siamo noi che dobbiamo dimostrare loro che non è vero, mentre a Savona le ragioni sono meno comprensibili" commenta Montaldo.

"Credo non siano motivate certe posizioni che vengono dal mondo clinico – aggiunge ancora l'assessore regionale alla saluta – Andrò a discutere con i medici del San Paolo. La prossima settimana chiederò a Neirotti di incontrare i primari perché non vedo le ragioni di queste proteste".